

VENNE INTERROTTO LO SHOW "UNALAMPA": MA IL PROBLEMA FU SOLO BUROCRATICO

Il 21 novembre 2014 il "precedente" al Sannazaro Agibilità scaduta: ma tutto si risolse rapidamente

NAPOLI. Era in corso lo spettacolo "Unalampa" quando la sera di venerdì 21 novembre 2014 posero sotto sequestro il teatro Sannazaro di via Chiaia: l'agibilità del locale risultava scaduta e furono annullate le due repliche dello spettacolo, previste il sabato e la domenica successivi. «Il certificato di agibilità è scaduto. Possiamo però dimostrare con una perizia tecnica che da settembre ad oggi non è avvenuta nessuna modifica dello stato dei luoghi - precisarono all'epoca gli amministratori della sala di via Chiaia - chiederemo una nuova licenza e il rinnovo dell'agibilità». Ad eseguirlo fu la polizia municipale di Chiaia, al comando del capitano Gaetano Frattini in base all'articolo 681 del codice penale,



sull'apertura abusiva dei luoghi pubblici. Gli agenti riscontrarono, durante un controllo, che l'autorizzazione di agibilità era scaduta. Da qui la momentanea chiusura del locale. «Fu una dimenticanza - ricorda Sasà Vanorio, direttore tecnico

del teatro - avevamo il certificato di agibilità scaduto. Ma lo chiedemmo subito al Comune e, non essendoci stata alcuna variazione dello stato del luogo, non ci fu alcun problema. Si trattò soltanto di un problema burocratico. Purtroppo non avevamo la nuova richiesta protocollata al Comune». La programmazione del "Sannazaro" ripartì regolarmente qualche giorno dopo.

DIEGO PAURA

IL DOCUMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE

Legge di stabilità, nel collegato altri due milioni per il San Carlo

NAPOLI. La Regione Campania, nel collegato alla legge di stabilità 2017 approvato l'altroieri dal consiglio regionale della Campania, ha previsto, al fine di sostenere il piano di risanamento della Fondazione Teatro San Carlo, l'aumento della dotazione finanziaria da 3.770.000 a 5.770.000. Il tutto, si legge nell'articolo specifico, «ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera b) del decreto legge 8 agosto 2013 n. 91, convertito in legge 7 ottobre 2013 n. 112, al comma 87 dell'articolo 1 della legge regionale 6 maggio 2013 n.5 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania, Legge finanziaria 2013)». Nella stessa disposizione normativa si legge che «all'onere derivante dal presente comma, pari a euro 2.000.000 per ciascuno degli anni 2017, 2018, 2019 si provvede mediante incremento di 2.000.000 della Missione 5, Programma 2, Titolo I per il triennio 2017-2019 del bilancio e corrispondente riduzione di una somma, di pari importo della Missione 20, Programma 3, Titolo I del medesimo bilancio. Il tutto, come detto, per sostenere il piano di risanamento della Fondazione del Massimo napoletano.

LA QUALIFICA

Il 24 febbraio 2015 il riconoscimento di "nazionale"

NAPOLI. Il 24 febbraio di due anni fa la Commissione consultiva per la prosa, nominata a seguito di un bando pubblico del ministero dei Beni e delle Attività culturali, presieduta da Luciano Argano e composta da Oliviero Ponte di Pino, Roberta Ferraresi, Ilaria Fabbri e Massimo Cecconi, aveva esaminato le dieci domande pervenute per il riconoscimento della qualifica di Teatro nazionale. Tra queste, era arrivato l'ok anche per il Mercadante. Il Teatro Mercadante nasce come Teatro del Fondo, dal nome di una società militare (Fondo di separazione dei lucri) che mise in opera la struttura nel 1777-78, con i proventi confiscati al Disciolto Ordine dei Gesuiti, affidandone la progettazione al colonello siciliano Francesco Securo. Nel 1779 inaugura con l'opera "L'infedele fedele" di Giovambattista Lorenza, musica di Cimarosa. Nel 1870 diventò Teatro Mercadante in onore dell'omonimo musicista pugliese formatosi a Napoli. Nel 1973, inoltre, il Teatro venne trasferito dal Demanio al Comune di Napoli e nel 1979, è da ricordare, iniziò l'ultimo restauro con la creazione di nuovi servizi. Dalla stagione teatrale 2003-2004, infine, il Mercadante è gestito dall'Associazione Teatro Stabile della città di Napoli.

IL PUBBLICO Una cinquantina di persone davanti all'ingresso ma nessun problema

Disagi contenuti per lo stop

Sarà possibile ricevere il rimborso del biglietto acquistato



NAPOLI. Nessun disagio ieri per gli spettatori per il sequestro penale da parte della Polizia di Stato del teatro Mercadante avvenuto venerdì al termine dello spettacolo perché non in regola con la normativa antincendio. Fortunatamente il botteghino e la gestione dello Stabile sono riusciti ad informare tempestivamente la quasi totalità degli abbonati e di coloro che avevano acquistato il biglietto per assistere alla pomeridiana de "Le Troiane", diretta dal regista russo Valery Fokin, che sarebbe dovuta andare in scena alle 19. Le poche persone (nella foto) che si sono presentate a teatro sono state accolte dal personale che ha spiegato loro l'increscioso inconveniente e sono andate via tranquille e con educazione. Dal lato opposto del fabbricato, dove c'è l'ingresso degli artisti, erano presenti tutti gli attori della compagnia. Mancava solo Angela Pagano che mentre veniva a teatro ha riportato un leggero infortunio. Nessuna dichiarazione ma grande sconforto e preoccupazione. Il preannunciato incontro del direttore artistico Luca De Fusco con i giornalisti, fissato per le 18,30 di ieri, non si è avuto. È stato sostituito da un comunicato stampa con il quale il teatro ha espresso tutto il suo rammarico per l'accaduto, ha rappresentato le sue scuse agli spettatori e li ha informati che da domani sarà possibile acquisire notizie sul sito internet dedicato sulle modalità di rimborso del biglietto e dei tempi e del luogo dove sarà possibile vedere lo spettacolo. L'assessore alla Cultura del Comune di Napoli, raggiunto telefonicamente, ha dichiarato che il Comune lavora a fianco del teatro per risolvere la questione e per ridurre al minimo il disagio degli spettatori.

MIMMO SICA

STUDIO LEGALE MAZZEO

- Diritto del lavoro
- Diritto penale
- Diritto civile
- Diritto amministrativo
- Diritto commerciale e societario
- Supporto per le imprese ed i privati che operano da e verso la Cina e la Russia

Napoli ▪ Roma
Avellino ▪ Benevento
Caserta ▪ Nola ▪ Potenza

Sede di Napoli

Piazza Giacomo Matteotti 7
Tel. 081.5511167 / 081.5511307
Fax 081.5510362 / 081. 7903175
napoli@studiodilegalemazzeo.it
www.studiodilegalemazzeo.it